

METONIMIA

DEFINIZIONE

Consiste nella **sostituzione** di un termine con un altro, con cui è in rapporto logico: la causa per l'effetto, l'effetto per la causa, la materia per l'oggetto, il contenente per il contenuto, lo strumento al posto della persona, l'astratto per il concreto, il concreto per l'astratto, l'autore o l'editore per l'opera, il simbolo per la cosa simbolizzata.

ESERCIZIO

I versi che seguono sono tutti esempi di metonimie; spiegane il significato e il rapporto logico sotteso.

s'accendon le finestre ad una ad una
come tanti teatri.

(V. Cardarelli, *Sera di Liguria*, 5-6)

assursero in fretta dai blandi riposi,
chiamati repente da **squillo** guerrier.
(A. Manzoni, *Dagli atrii muscosi, dai Fori
cadenti*, Adelchi, 35-36)

Mentre Rinaldo così parla, fende
con tanta fretta il sutil **legno** l'onde,
(L. Ariosto, *Orlando furioso*,
Canto XLIII, LXIII)

ma per le vie del borgo
dal ribollir de' tini
va l'aspro odor de i vini
l'anime a rallegrar.
(G. Carducci, *San Martino*, 5-8)

Lingua mortal non dice
quel ch'io sentiva in seno.
(G. Leopardi, *A Silvia*, 26-27)

Tutta vestita a festa
la **gioventù** del loco
lascia le case, e per le vie si spande;
(G. Leopardi, *Il passero solitario*, 32-34)

... porgea gli orecchi al suon della tua voce,
ed alla man veloce
che percorre la **faticosa tela**.
(G. Leopardi, *A Silvia*, 20-22)

galleggeranno le dispense
Fabbri
(E. Montale, *Apres le deluge*)

... e intanto vola
il caro tempo giovanil; più caro
che la fama e l'**allor**,...
(G. Leopardi, *Le ricordanze*, 43-45)

SINEDDOCHE

DEFINIZIONE

Affine alla metonimia (per molti studiosi non esiste differenza tra le due figure retoriche) consiste nell'indicare una cosa con il nome di un'altra sulla base di un rapporto di tipo quantitativo. Si ha quando si usa: la parte per il tutto, il tutto per la parte, il genere per la specie, la specie per il genere, il singolare per il plurale, il plurale per il singolare.

ESERCIZIO

I versi che seguono sono tutti esempi di sineddochì; spiegane il significato e il rapporto sotteso.

E quando la fatal **prora** d'Enea
per tanto mar la foce tua cercò,...
(G. Carducci, *Agli amici della Valle Tiberina*, 45-46)

Sotto l'ali dormono **i nidi**,
come gli occhi sotto le ciglia.
(G. Pascoli, *Il gelsomino notturno*, 7-8)

- O **animal** grazioso e benigno
che visitando vai per l'aer perso
noi che tignemmo il mondo di sanguigno:...
(Dante, *Inferno*, Canto V, 88-90)

...E quando ti corteggian liete
le nubi estive e **i zeffiri** sereni,...
(U. Foscolo, *Alla sera*, 3-4)

... onde non tacque
le tue limpide nubi e le tue fronde
l'inclito **verso** di colui che l'acque...
(U. Foscolo, *A Zacinto*, 6-8)

O sacrosante Vergini, se **fami**,
freddi o vigilie mai per voi soffersi,
cagion mi sprona ch'io mercé vi chiami.
(Dante, *Purgatorio*, Canto XXIX, 37-39)